



*Ministero della cultura*

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO  
NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

*Class:* 34.43.01/10.30.1/2021

*Allegati:*

*M* Ministero della Transizione Ecologica  
Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità  
dello sviluppo  
Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale  
*VA@pec.mite.gov.it*

Ministero della Transizione ecologica  
Commissione Tecnica PNRR-PNIEC  
*compniec@pec.mite.gov.it*

Soc. La Marinella S.r.l.  
*parcomarinella@pec.it*

*e p. o. Alba* Soprintendenza Archeologia,  
belle arti e paesaggio  
per la città metropolitana di Bari  
*sabap-ba@pec.cultura.gov.it*

Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio  
della Basilicata  
*sabap-bas@pec.cultura.gov.it*

Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico  
della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio

Servizio III – Tutela del patrimonio storico,  
artistico e architettonico  
della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio

*Oggetto* [ID\_VIP: 8418] Progetto di un parco eolico composto da 5 aerogeneratori di potenza nominale pari a 6,6 MW, per una potenza complessiva pari a 33 MW, da ubicarsi nel Comune di Altamura (BA) località “la Marinella”, con opere di connessione e infrastrutture indispensabili da ubicarsi nel Comune di Matera (MT)

Procedura: VIA, ai sensi dell’art. 23 del D. Lgs. 152/2006.

Proponente: La Marinella s.r.l.

- **Precisazioni di ordine procedurale**
- **Richiesta di integrazioni ai sensi e 24 c. 4 del D. Lgs. 152/2006.**

In riferimento al progetto in argomento, si comunica che l’art. 36 c. 2-ter del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, coordinato con la legge di conversione 29 giugno 2022, n. 79 (GU n. 150 del 29/06/2022) recante «Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).», ha stabilito che “La Soprintendenza speciale per il PNRR, di cui all’articolo 29 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, esercita le funzioni di tutela dei beni culturali e paesaggistici anche nei casi in cui tali beni siano interessati dagli interventi previsti dal Piano nazionale integrato per l’energia e il clima (PNIEC) sottoposti a valutazione di impatto ambientale (VIA) in



MINISTERO  
DELLA  
CULTURA  
Soprintendenza speciale per il PNRR  
Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545  
*ss-pnrr@pec.cultura.gov.it*  
*ss-pnrr@cultura.gov.it*

*sede statale oppure rientrano nella competenza territoriale di almeno due uffici periferici del Ministero della cultura. La disposizione di cui al primo periodo si applica anche ai procedimenti pendenti.*”.

Pertanto, si precisa che **per il procedimento in oggetto**, a seguito delle citate nuove disposizioni normative, per il Ministero della Cultura **la competenza è trasferita** dalla Direzione Generale Archeologia, belle arti e paesaggio **alla Soprintendenza Speciale per il PNRR**,

-----

In merito all'intervento in argomento e alla sua elaborazione tecnica, alla luce di quanto disposto dall'art. 24 del D.lgs 152/2006, valutata la documentazione presentata dal proponente e pubblicata nel sito web del Ministero della Transizione Ecologica, e considerato quanto comunicato dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bari (con nota endoprocedimentale prot. 8785 del 03.08.2022) nonché considerato quanto comunicato dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio della Basilicata (con nota endoprocedimentale prot.10636 del 06.09.2022) si riscontra la **necessità di acquisire la seguente documentazione integrativa**.

#### INTEGRAZIONI RIGUARDANTI IL TERRITORIO DELLA REGIONE PUGLIA

- Documentazione fotografica e fotoinserimenti dell'impianto in oggetto dall'immobile di Masseria Marinella, dal complesso di Masseria Jesce e dal sito archeologico di Pisciuolo;
- documentazione fotografica e fotoinserimenti dell'impianto in oggetto dal Regio Tratturo Melfi - Castellaneta (almeno quattro punti di ripresa), al fine di valutare i potenziali impatti in sequenza;
- studio aggiornato degli impatti cumulativi che tenga conto degli ulteriori procedimenti in corso di valutazione che prevedono la realizzazione nella stessa area di impianti da fonti rinnovabili;
- fotosinserimenti dell'impianto in tutti i punti di ripresa presenti nella documentazione fotografica;
- documentazione fotografica e fotoinserimenti dai corsi d'acqua interessati dall'impianto;
- planimetria in scala adeguata degli interventi relativi all'aerogeneratore 3, con particolare riferimento alla piazzola, al cavidotto e alla strada di accesso, con sovrapposto in maniera chiara e leggibile il perimetro dell'UCP versanti, allo scopo di verificare la compatibilità dell'intervento alle norme del PPTR vigente al fine del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, come previsto dalle norme.
- ai fini della valutazione dell'impatto visivo delle opere previste da Progetto sui siti archeologici menzionati e su quelli citati nella "Relazione archeologica", si richiede la redazione di carte dell'intervisibilità (anche attraverso l'uso di modelli digitali del suolo - DTM);
- si richiede, inoltre, un'analisi di dettaglio, attraverso fotoinserimenti, degli effetti cumulativi delle opere di progetto in prossimità dei siti archeologici vincolati e noti nell'area;
- ai sensi del combinato disposto degli articoli 23, comma 6 e 25 comma 8 lettere a), b) e c) del D.Lgs. 50/2016 si richiedono prospezioni geofisiche e saggi archeologici come sotto specificato.

Le indagini geofisiche dovranno essere definite sulla base di uno specifico progetto elaborato da soggetto con idonei requisiti, da perfezionarsi eventualmente anche a seguito di sopralluoghi congiunti sul posto con la Soprintendenza competente, al fine dell'individuazione della metodologia più adeguata ai contesti e di un corretto posizionamento delle aree da sottoporre ad indagine.

I saggi archeologici, da eseguirsi ad opera di ditta specializzata nel settore OS25, dovranno assicurare una sufficiente campionatura dell'area di che trattasi; definizione del numero di saggi, collocazione ed estensione



Soprintendenza speciale per il PNRR  
Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545  
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it  
ss-pnrr@cultura.gov.it

degli stessi potranno essere definiti all'esito degli eventuali sopralluoghi congiunti sul posto e dell'analisi delle risultanze delle suddette prospezioni geofisiche.

- Ai fini della valutazione, si prescrivono, prospezioni geofisiche e saggi archeologici per i siti cui, nella relazione archeologica, è stato attribuito rischio da medio a alto;
- si prescrivono inoltre indagini geofisiche e saggi archeologici in corrispondenza dei punti in cui il progetto interseca il tracciato della via Appia
- si prescrivono prospezioni geofisiche lungo il tracciato del cavidotto ad Est della via Appia e, in aggiunta, saggi archeologici mirati ad accertare la consistenza dei depositi in particolare nell'area in cui si estendono i siti neolitici di Masseria Sant'Agostino, Putta e Putecchia.

Ulteriori prospezioni e saggi potranno essere richiesti a seguito della trasmissione e dell'analisi della documentazione richiesta.

Tutto quanto sopra richiesto dovrà essere corredato da planimetrie che individuano puntualmente sia i punti di vista e le visuali utilizzati ai fini della valutazione dell'impatto visivo delle opere previste da progetto, che i sondaggi e saggi archeologici richiesti, in relazione all'impianto di progetto comprensivo delle opere di connessione alla rete elettrica. Si chiede di utilizzare cartografie a scala adeguata, generale di contesto e di dettaglio e su base ortofoto, CTR (carte tecnica regionale) e CUS (carta dell'uso del Suolo), in cui sia chiaramente rappresentato quanto sopra indicato.

Si ricorda che l'area di analisi degli impatti generati dall'intervento sul patrimonio culturale (archeologico, architettonico e paesaggistico), non potrà essere inferiore all'ambito distanziale previsto dalle "Linee Guida" di cui al DM 10 settembre 2010 (punto 14.9, lett. c), indicato al punto b) del paragrafo 3.1 e al punto e) del paragrafo 3.2 dell'Allegato 4 delle *Linee Guida*, pari a non meno di 50 volte l'altezza massima dell'aerogeneratore più vicino, calcolato dalla somma dell'altezza al mozzo e del raggio delle pale eoliche.

Si chiede pertanto di elaborare *cartografie*, in cui sia chiaramente rappresentato, nell'ambito distanziale pari a 10 chilometri da ciascun aerogeneratore, il patrimonio culturale di cui alla *parte II e III del D. Lgs. 42/2004*, nonché gli ulteriori contesti, comprensivi delle segnalazioni archeologiche e architettoniche presenti in detta area vasta, come riportati nelle cartografie della pianificazione regionale, nonché la localizzazione degli aerogeneratori, della sottostazione elettrica e dei tracciati del cavidotto di connessione.

#### INTEGRAZIONI RIGUARDANTI IL TERRITORIO DELLA REGIONE BASILICATA

La documentazione fornita dal proponente analizza in parte la sola situazione vincolistica del territorio pugliese coinvolto, senza valutare adeguatamente le interferenze derivanti dalla collocazione degli aerogeneratori posti al confine con il territorio lucano e le opere di connessione della futura stazione utente nel comune di Matera.

Considerata la natura dei territori coinvolti, caratterizzati da una vocazione agricola di particolare interesse paesaggistico, anche per il passaggio in prossimità della via Appia Antica e del Parco Archeologico della Chiesi Rupestri del Materano, è necessario acquisire ulteriore documentazione ai fini della valutazione dell'intervento.

Si chiede quindi di voler integrare la documentazione fornita con:



Soprintendenza speciale per il PNRR  
Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545  
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it  
ss-pnrr@cultura.gov.it

- documentazione fotografica dello stato dei luoghi di tutte le aree interessate dal progetto, ante e post operam, con indicazione dell'area di intervento e con foto inserimenti di progetto che utilizzino come punti di ripresa: i punti di vista "sensibili" o di belvedere, accessibili al pubblico da cui sia percepibile l'impianto, presenti nel Parco Archeologico delle Chiese Rupestri del Materano (in prossimità in particolare del tratto Torrente Gravina di Matera), nei centri abitati limitrofi della provincia di Matera (Borgo Picciano) o lungo la viabilità prossima all'impianto (ulteriori riprese dal Regio Tratturo Melfi Castellaneta), compresa quella interpodereale, nonché dai beni monumentali prossimi (Santuario di Picciano, Masseria Malvezzi ecc.) nel rispetto dei buffer previsti dalla normativa nazionale e regionale della Basilicata oltre che della Puglia;
- studio di intervisibilità e redazione di una mappa completa dell'impatto paesaggistico in area vasta considerando l'impianto in progetto e gli impianti di fonti rinnovabili, compresi gli impianti fotovoltaici, non solo installati ma anche già autorizzati da installare, ricadenti in territorio lucano, nel rispetto dei buffer della normativa nazionale e regionale, al fine di poter valutare la sussistenza di potenziali effetti cumulo;
- studio sul patrimonio storico costruito non tutelato, (masserie, opere d'arte del paesaggio rurale storico, muretti a secco, etc.) presente nell'area vasta nel rispetto dei buffer previsti dalla normativa nazionale e regionale di riferimento, anche su cartografia nella quale il patrimonio dovrà essere opportunamente numerato e completo di denominazione;
- inserimento dell'impianto nell'aggiornamento della carta dei vincoli paesaggistici, in scala adeguata a rendere perfettamente individuabili anche gli eventuali vincoli monumentali comprendendo nell'area di analisi la rappresentazione visibile dell'impianto, del cavidotto e la cabina di consegna, nonché l'elenco completo di denominazione dei beni vincolati e l'indicazione di tutte le distanze dagli stessi e dai corrispondenti buffer di riferimento ai sensi del D. Lgs. N. 42/2004 e della Legge Regionale 54/2015 con riferimento alle interferenze con il territorio lucano.
- studio e redazione di una carta delle interferenze dell'area di impianto, del cavidotto e della cabina di consegna, con i vincoli paesaggistici ed aree non idonee ai sensi della Legge Regionale 54/2015 (l'area di impianto interferisce di fatto con il buffer di 8 km del Parco Archeologico delle Chiese Rupestri del Materano e di alcuni beni monumentali);
- Attestazione inesistenza usi civici sui terreni interessati dall'intervento nel suo complesso ed eventuale **planimetria con rappresentazione grafica e localizzazione degli stessi rispetto all'area di impianto che ricade nel territorio materano;**
- Ulteriori chiarimenti con eventuali grafici di dettaglio, che riportino indicazione della modalità di affiancamento dei tratturi soggetti a vincolo ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs 42/2004, così come evidenziato nelle carte dei vincoli e nella relazione paesaggistica;

Il tratto di cavidotto che ricade nel territorio di Matera affianca e interseca il tracciato del Regio Tratturo Melfi-Castellaneta (D.M. 22/12/1983) per una lunghezza complessiva di circa 2 km, attraversando aree individuate con potenziale archeologico medio, nel tratto che attraversa l'area industriale di Matera, e alto, in relazione alla prossimità dei siti nn. 33 e 34 (SRG\_4\_Carta\_del\_Potenziale\_archeologico).

Alla luce di quanto esposto e per quanto attiene agli aspetti di tutela archeologica, indipendentemente dagli esiti della procedura di valutazione degli impatti sul paesaggio, la Scrivente ritiene necessario sin da ora evidenziare quanto segue: visto il potenziale archeologico valutato per i contesti in esame, si richiede l'attivazione della procedura di cui all'articolo 25, comma 8 del D.Lgs. 50/2016 e al DPCM 14 febbraio 2022 (G.U. 14 aprile 2022).

In particolare, dovranno essere eseguite indagini geofisiche e saggi archeologici lungo il percorso del cavidotto previsto nel territorio materano. Per la realizzazione di tali indagini dovrà essere prodotta



Soprintendenza speciale per il PNRR  
Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545  
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it  
ss-pnrr@cultura.gov.it

un'accurata progettazione da sottoporre all'approvazione della Soprintendenza competente. È auspicabile, a tal proposito, innanzitutto la programmazione di prospezioni geofisiche utili anche all'individuazione delle aree da sottoporre a scavo archeologico.

#### PRECISAZIONI PER ENTRAMBE LE REGIONI


Le fotosimulazioni dovranno: (i) essere realizzate su immagini fotografiche reali, nitide e aggiornate (non saranno ritenute idonee fotosimulazioni su base fotografica estrapolata da Google Street View), (ii) essere riprese in condizioni di piena visibilità (assenza di nuvole, nebbia, foschia, condizioni di luminosità poco favorevoli alla lettura del contesto), (iii) essere corredate da una planimetria che indichi i coni ottici e le coordinate geografiche dei punti di ripresa, espresse in formato WGS 84 gradi decimali (es. 40.123456, 16.123456), (iv) essere corredate da sezioni illustrative della morfologia del terreno, (v) privilegiare i punti di maggiore visibilità dell'impianto, (vi) si dovranno privilegiare, infine, i punti di maggiore visibilità dell'impianto e rappresentare gli aerogeneratori e le pale nei loro effettivi colori, dimensioni e proporzioni inseriti nel contesto di riferimento.

Le stesse visuali dovranno rappresentare, anche con sovrapposizione, gli impatti cumulativi determinati dalla presenza di altri impianti eolici già realizzati nonché quelli autorizzati, compresi gli impianti fotovoltaici, non solo installati ma anche già autorizzati e da installare, ricadenti nel territorio, opportunamente distinti con etichette e prediligendo punti di scatto in cui sia visibile l'interferenza degli aerogeneratori con i beni vincolati. Per quanto attiene alla rappresentazione cartografica, per entrambe le regioni coinvolte si intende quanto riportato in precedenza per la regione Puglia

Si precisa che tutte le modifiche, conseguenti alle analisi e agli approfondimenti progettuali richiesti nella presente, dovranno essere adeguatamente integrati anche nelle relazioni e negli specifici documenti della procedura, con particolare riguardo al SIA e alla relazione paesaggistica, e dovranno essere considerate al pari di quelle eventualmente richieste dal MITE, ai sensi dell'art.24 del D.Lgs.n.152/2006.

Si resta in attesa di riscontro entro i termini di legge, avendo cura di trasmettere tutta la documentazione anche al Ministero della transizione ecologica, e specificamente alla competente DG Valutazioni ambientali e alla Commissione tecnica PNRR-PNIEC, per garantire il necessario coordinamento procedurale.

Il Funzionario del Servizio V – DG ABAP  
Arch. Giovanni MANIERI ELIA



Il Dirigente del Servizio V – DG ABAP  
Arch. Rocco Rosario TRAMUTOLA



IL SOPRINTENDENTE SPECIALE PER IL PNRR  
Dott. Luigi LA ROCCA

